TEOLOGIA
Istituto di Teologia Spirituale
Università Pontificia Salesiana

TUTTO PER AMORE, NIENTE PER FORZA

TB1420 STORIA E SPIRITUALITÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES

SFDS
SAN GIUSEPPE

TEMA 9

PARTE
TEMATICA

SFDS San Giuseppe

San Giuseppe,
tu che hai custodito
il legame con Maria e con Gesù,
aiutaci ad avere cura
delle relazioni nella nostra vita.
Nessuno sperimenti
quel senso di abbandono
che viene dalla solitudine.
Ognuno si riconcili
con la propria storia,
con chi lo ha preceduto,

SFDS San Giuseppe

e riconosca anche negli errori commessi
un modo attraverso cui
la Provvidenza si è fatta strada,
e il male non ha avuto l'ultima parola.
Mostrati amico per chi fa più fatica,
e come hai sorretto Maria e Gesù
nei momenti difficili,
così sostieni anche noi
nel nostro cammino.
Amen.

SFDS San Giuseppe

→ SFDS usa linguaggio «quasi» poetica
→ lessico = ricco e sorprendente

Per esempio: "… il grande padre San Giuseppe, grande amico dell'Amato, grande sposo dell'Amata del Padre celeste, che ha voluto che il suo Figlio celeste fosse nutrito tra i gigli di questa Sposa e di questo Sposo. Non trovo niente di più dolce per la mia immaginazione che vedere questo piccolo Gesù celeste tra le braccia di questo grande Santo, chiamandolo mille e mille volte 'papà', nel suo linguaggio infantile e con un cuore filiale e amorevole"

SFDS San Giuseppe

Papa Francesco: (Catechesi 24 11 2021)

Giuseppe non è secondo gli evangelisti il padre biologico, ma comunque padre di Gesù a pieno titolo. Tramite lui, Gesù realizza il compimento della storia dell'alleanza e della salvezza intercorsa tra Dio e l'uomo.

Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena.

SFDS San Giuseppe

Papa Francesco: (Catechesi 24 11 2021)

L'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà.

Giuseppe, con la sua vita, sembra volerci dire che siamo chiamati sempre a sentirci custodi dei nostri fratelli, custodi di chi ci è messo accanto, di chi il Signore ci affida attraverso tante circostanze della vita.

SFDS San Giuseppe

SFDS:

appellativi: padre
sposo
uomo giusto

→ **come nel vangelo**

SFDS San Giuseppe

1. Il papà di Gesù → Tuo padre e io ti cercavamo! (Luca 2,41)

- Colui che prende cura
- «per diritto naturale, non per via naturale»

«Quando una colomba prende un dattero e lo lascia cadere in un giardino, la palma che produce appartiene al proprietario del giardino».

Usa spesso la parola «papà» e «padre» → sottolinea amore & cura

San Giuseppe rappresenta a tutti gli effetti il papà ideale,

SFDS San Giuseppe

2. Lo sposo di Maria

→ Poteva abbandonarla ma non lo fa
→ Vedeva in Maria una santa → non è possibile un sbaglio da parte di Maria
→ salva il nome di Maria
→ «salva» il piano di Dio

Vivono in armonia → per noi sarebbe stato impossibile fare ciò che ha fatto lui
Andare avanti con fermezza e solidità → esempio per noi

3. L’uomo giusto

Giuseppe è un uomo giusto poiché ha anteposto la volontà di Dio alla propria, è giusto poiché ha compiuto ciò che Dio stesso aveva progettato per lui.

Conosce il “segreto dei segreti” ed è “Salvatore del Salvatore del mondo”

«A questo proposito desidero pensare alla stima che dobbiamo avere per la sollecitudine, l’aiuto, l’assistenza e la direzione di coloro che Dio pone vicino a noi per aiutarci a camminare con sicurezza sulla via della perfezione.»

SFDS San Giuseppe

Caratteristiche:

- Obbedienza e prontezza
- Un uomo fiducioso della divina Provvidenza
- Umiltà
- Sopportazione dell’umiliazione
- Costanza
- Povertà

SFDS San Giuseppe

Obbedienza e prontezza

La **fuga in Egitto**!: «Il povero San Giuseppe non avrebbe potuto dire: Tu mi dici di andare, ma non andrebbe bene partire anche domattina? Dove vuoi che vada di notte? Non ho nulla pronto. Come vuoi che porti il Bambino? Avrò le braccia abbastanza forti per sorreggerlo in un viaggio così lungo? E che? Vuoi che lo porti un po' anche sua Madre? Non vedi che è una fanciulla ancora così giovane? Non ho né cavallo, né denaro per compiere un viaggio. E non sai che gli Egiziani sono nemici degli Israeliti? Chi ci accoglierà?»

→ La perfetta obbedienza

SFDS San Giuseppe

Un uomo fiducioso della divina Provvidenza

«San Giuseppe ci insegna […] in che modo dobbiamo imbarcarci sulla nave della divina Provvidenza, senza pane, o biscotti, senza remi, senza timone, senza vele, e infine, senza alcuna sorta di provviste; e lasciare così tutta la cura di noi stessi e del successo delle nostre iniziative a Nostro Signore, senza ritorni né repliche, né alcun timore per ciò che potrà accadere».

→ Contare sulla Divina Provvidenza significa abbandonarsi totalmente alla volontà di Dio, credendo fermamente che Dio stesso provvederà ad ogni cosa.

SFDS San Giuseppe

Umiltà

Sebbene meritasse grandi onori e potesse gloriarsi della sua autorità come padre del Salvatore, non lo ha mai fatto.

Giuseppe = la palma: nasconde i fiori.

Noi: «non appena hanno qualche riflessione che sembra loro degna di essere stimata, oppure scoprono in sé qualche virtù, non si danno pace finché non l'hanno fatta sapere e conoscere a tutti coloro che incontrano».

SFDS San Giuseppe

Sopportazione dell’umiliazione

«Immaginate di vedere San Giuseppe con la Santa Vergine arrivare a Betlemme, a tarda notte, e cercare dappertutto un alloggio, senza trovare nessuno che voglia accoglierli. O Dio, quale disprezzo e rifiuto fa il mondo delle persone celesti e sante e come quelle due sante anime abbracciano volentieri questa abiezione».

Non si ribella, non se ne vanta, non disprezza, ma sopporta e soffre in silenzio.

SFDS San Giuseppe

Forte, coraggioso, costante e perseverante

«l'uomo disprezza [il] nemico tanto da rimanere vittorioso, per mezzo di una continua uguaglianza e sottomissione alla volontà di Dio. La fortezza è ciò che fa sì che l'uomo resista gagliardamente agli assalti dei nemici; mentre il coraggio è una virtù che fa in modo che non soltanto ci si tenga pronti a combattere o a resistere, quando se ne presenta l'occasione, ma che si attacchi il nemico all'istante, senza nemmeno lasciargli aprir bocca!».

SFDS San Giuseppe

Povertà

- Betlemme → dormire
- Egitto → mendicare
- Nazareth → lavoro di falegname

Hanno accettato la povertà in cui erano costretti a vivere, come fosse parte del grande piano di Dio. L'unico figlio di Dio non poteva nascere in un castello o in un palazzo imperiale, ma doveva essere povero. E dunque Giuseppe e Maria amavano la povertà come fosse un dono, come fosse un volere divino.

SFDS San Giuseppe

INFINE

Ma o Madre tutta trionfante, chi può rivolgere gli occhi alla tua maestà senza vedere alla tua destra colui che il Figlio tuo volle, per amor tuo, così spesso onorare del titolo di Padre, legandolo a te con il vincolo celeste di un matrimonio tutto verginale, perché tu trovassi in lui aiuto e sostegno nell'impegno della guida e dell'educazione della sua divina infanzia?

SFDS San Giuseppe

INFINE

O grande San Giuseppe, Sposo amatissimo della Madre del Diletto, quante volte hai tenuto tra le braccia l'Amore del cielo e della terra; e, infiammato dai dolci abbracci e baci di qual divino Fanciullo, ti scioglievi di dolcezza, allorché ti sussurrava teneramente all'orecchio (o Dio, quale soavità!) che tu eri il suo grande amico e il suo carissimo Padre tanto amato.

(TAD, 81.)